

Prof. Giovanni Ossola
Corso A. De Gasperi 46
10128 TORINO
Ordinario di Economia Aziendale
nell'Università degli Studi di Torino
Revisore Contabile
Consulente del Giudice
Tel. 011/59.13.32 - Fax 011/568.33.09
e mail: ossola@econ.unito.it

Servizio Normativa e
Politiche di Vigilanza
Divisione Normativa prudenziale
Via Milano 53

00184 ROMA

Torino, 10 settembre 2012

Oggetto: Commento al documento di consultazione – Sistema dei controlli interni, sistema informativo e continuità operativa

Con riferimento alla Sezione II – punto 4) Organo con funzione di controllo si osserva, al terzo paragrafo del punto citato, che il documento di consultazione assegna in via normale le funzioni dell'Organismo di Vigilanza previsto ai sensi della Legge 231/2001 all'organo con funzione di controllo e soltanto quando vi siano particolari e motivate esigenze le banche possono affidare tali funzioni a un organismo appositamente istituito.

In proposito l'art. 6 – comma 4 bis del D.Lgs. 231/2001, introdotto con Legge 12 novembre 2011, n. 183 recita *“Nelle società di capitali il collegio sindacale, il consiglio di sorveglianza e il comitato per il controllo della gestione possono svolgere le funzioni dell'organismo di vigilanza di cui al comma 1, lettera b).”*

Si suggerisce di modificare, in ossequio al citato articolo, l'ordine delle priorità di assegnazione delle funzioni, prevedendo la possibilità, e non il sostanziale obbligo, di affidare tali funzioni all'organo con funzione di controllo, modificando la dizione del terzo paragrafo come segue:

“L’organo con funzione di controllo *può altresì svolgere* le funzioni dell’organismo di vigilanza – previsto ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa degli enti – che vigila sul funzionamento e l’osservanza dei modelli di organizzazione e di gestione di cui si dota la banca per prevenire i reati rilevanti ai fini della medesima legge. ***Le banche possono, in alternativa, affidare tali funzioni a un organismo appositamente costituito.***

Per lo svolgimento di tali funzioni le banche prevedono un’adeguata remunerazione specifica.”

In via generale, con riferimento all’attività svolta dal Collegio Sindacale, anche sulla base di personale esperienza, si osserva che lo svolgimento di tale attività secondo il dettato delle norme di legge e regolamentari si appalesa particolarmente oneroso tenuto conto che il Collegio deve operare con funzione di coordinamento di tutti gli enti di controllo all’interno e all’esterno della banca.

In particolare lo stesso interagisce con le funzioni *audit, compliance, risk management*, antiriciclaggio, con l’organismo di vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, con i collegi sindacali delle società controllate e dell’eventuale controllante e con la società di revisione legale dei conti; partecipa ai comitati crediti sia a livello di banca sia eventualmente a livello di gruppo, al Comitato per il Controllo Interno, al Comitato Parti Correlate, se istituiti, alle riunioni del Comitato Esecutivo e del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee degli Azionisti; rappresenta l’interfaccia con la Consob e con la Banca d’Italia; rilascia i necessari pareri previsti dalla legge.

Quanto descritto comporta un numero di riunioni annue che, all’interno di un gruppo bancario di significative dimensioni, può raggiungere il numero di oltre cinquanta riunioni all’anno.

Al fine di consentire il sereno svolgimento dell’attività di vigilanza della completezza, funzionalità e adeguatezza del sistema dei controlli interni, è necessario che la remunerazione dell’organo con funzione di controllo sia adeguata all’impegno sia in termini di tempo dedicato all’attività di verifica, sia di tipo professionale legato all’attività di studio e di aggiornamento della complessa normativa primaria e

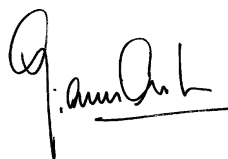
secondaria collegata alle disposizioni del Testo Unico Bancario e del Testo Unico della Finanza.

Si suggerisce pertanto di inserire dopo l'ultimo paragrafo del punto 4 citato il seguente ulteriore paragrafo:

“La banca prevede una remunerazione dell'organo con funzioni di controllo adeguata alle dimensioni e alla complessità dell'attività di vigilanza del sistema di controllo interno.”

Distinti saluti.

Giovanni Ossola

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Ossola', with a horizontal line underneath the name.